



VERSO I *BILANCI* 2021

LE RISORSE DEI COMUNI DENTRO L'EMERGENZA COVID

La situazione dei comuni toscani

Andrea Taddei

29/10/2020

Il contesto nazionale

Il difficile momento che il Paese sta attraversando ha impattato in maniera importante su tutte le principali variabili macroeconomiche e sui principali saldi di bilancio della PA, nonché su tutti gli attori economici, enti comunali compresi.

- Il PIL del secondo trimestre 2020 calcolato da Istat si è chiuso con una diminuzione del -13,0%, dopo la diminuzione del -5,5% del primo trimestre. Per il terzo trimestre è atteso un rimbalzo del +9,6%. Il MEF stima per il 2020 una contrazione finale del -9,0%.
- Il 2023 è atteso (ottimisticamente) come l'anno dove il deficit dovrebbe rispettare il limite del 3%, mentre le altre variabili di interesse europeo aver già intrapreso una progressiva discesa, debito in primis.

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (In percentuale del PIL) (1)						
	2018	2019	2020	2021	2022	2023
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7	-3,0
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6	0,1
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7	-3,5
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9	1,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4	151,5
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3	148,6

Il contesto nazionale

Il quadro di difficoltà appena visto già ingloba le misure europee a contrasto della crisi innescata dalla pandemia di Covid-19.

- Comprende la clausola di salvaguardia europea che permette temporaneamente di deviare rispetto agli obiettivi dei singoli Paesi;
- Comprende il Temporary framework che deroga (per lo meno 2021 compreso e forse sarà prorogato) alle direttive sugli aiuti di Stato;
- Comprende le risorse del Recovery Plan che assicurerà circa 200 miliardi di euro dal 2021 al 2026 sotto forma di sovvenzioni e prestiti.
- Il Patto di Stabilità e Crescita non sarà sospeso ma saranno consentite solo le suddette deviazioni temporanee.

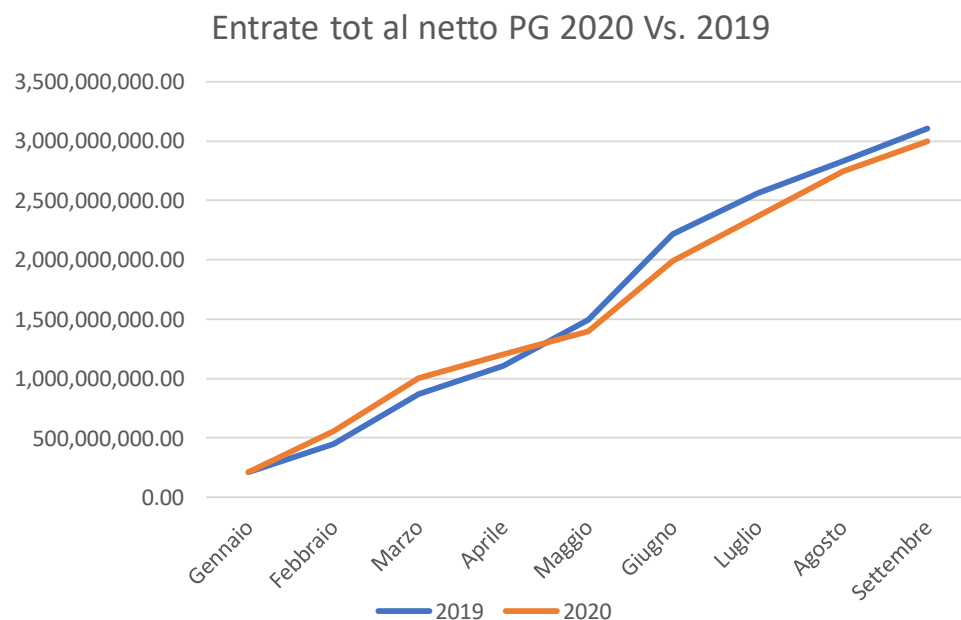
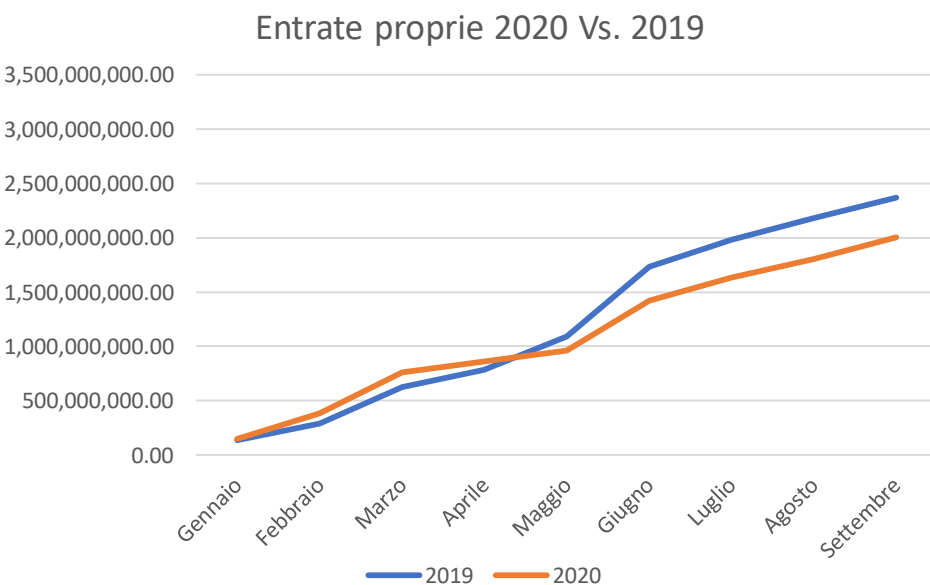
TAVOLA I.2: QUADRO RIASSUNTIVO PROVVISORIO DI UTILIZZO RISORSE RECOVERY PLAN (miliardi a valori 2018)*

	Recovery and Resilience Facility			React EU	Totale RRF e React EU	Sviluppo Rurale	Just Transition Fund	Altri programmi	Totale NGEU
	Sovvenzioni	Prestiti	Totale						
2021	10,0	11,0	21,0	4,0	25,0
2022	16,0	17,5	33,5	4,0	37,5
2023	26,0	15,0	41,0	2,0	43,0
2024	9,5	29,9	39,4	0,0	39,4
2025	3,9	26,7	30,6	0,0	30,6
2026	0,0	27,5	27,5	0,0	27,5
Totale	65,4	127,6	193,0	10,0	203,0	0,85	0,54	0,60	205,0

(*) Valutazione preliminare. Gli importi potranno variare a seguito dei negoziati ancora in corso.

L'andamento degli incassi nel 2020

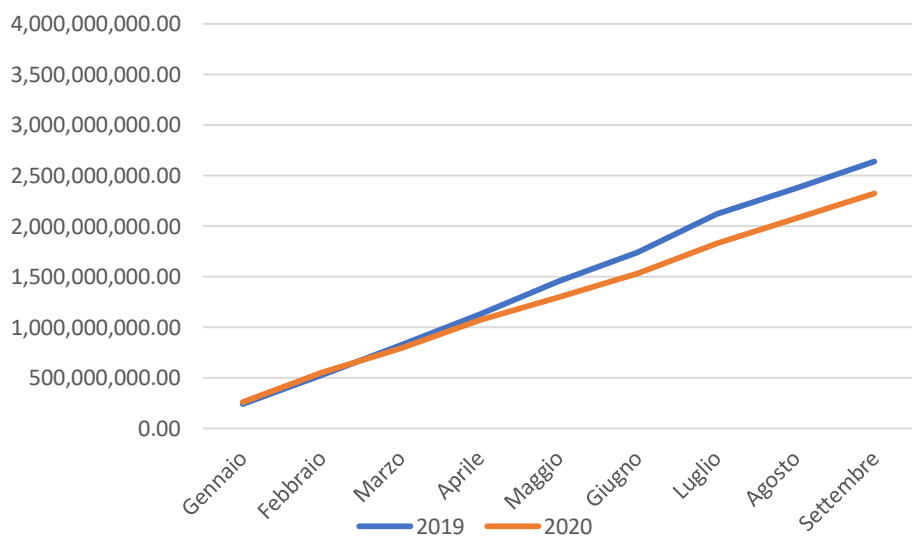
- Basandosi sul dataset con il timeframe più basso ovvero SIOPE che registra i dati di cassa degli enti è stato possibile costruire un raffronto tra il 2019 e il 2020 tra i mesi di gennaio e settembre.
- SIOPE presenta alcune problematiche, in primis quella delle partite da regolarizzare, più alte per i periodi più recenti. I sospesi sono stati imputati secondo metodologia interna RGS (per gli altri incassi da regolarizzare).
- E' possibile notare come a partire dal mese di maggio il differenziale sia andato crescendo tra il 2019 e il 2020 per le entrate proprie al netto FSC e imposta soggiorno (anche per posticipazione versamenti). Nel caso degli incassi totali al netto delle partite di giro, la forbice è stata contemperata per parte dagli interventi statali qui considerati.



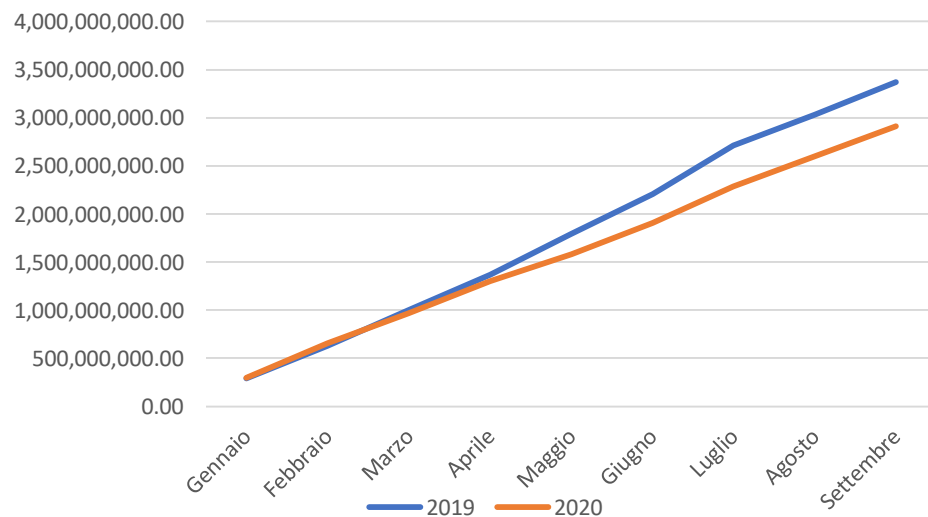
L'andamento dei pagamenti nel 2020

- Dal lato pagamenti, l'andamento tra parte corrente e totale pagamenti al netto delle partite di giro ha registrato un andamento simile, con una crescente forbice tra i dati 2019 e 2020 a partire da aprile.
- La metodologia sulle partite da regolarizzare è stata la medesima usata per le entrate
- Ad incidere sulle uscite vi è ovviamente l'andamento delle entrate, le disponibilità in termini di avanzo e, conseguentemente di liquidità.

Pagamenti correnti 2020 vs. 2019



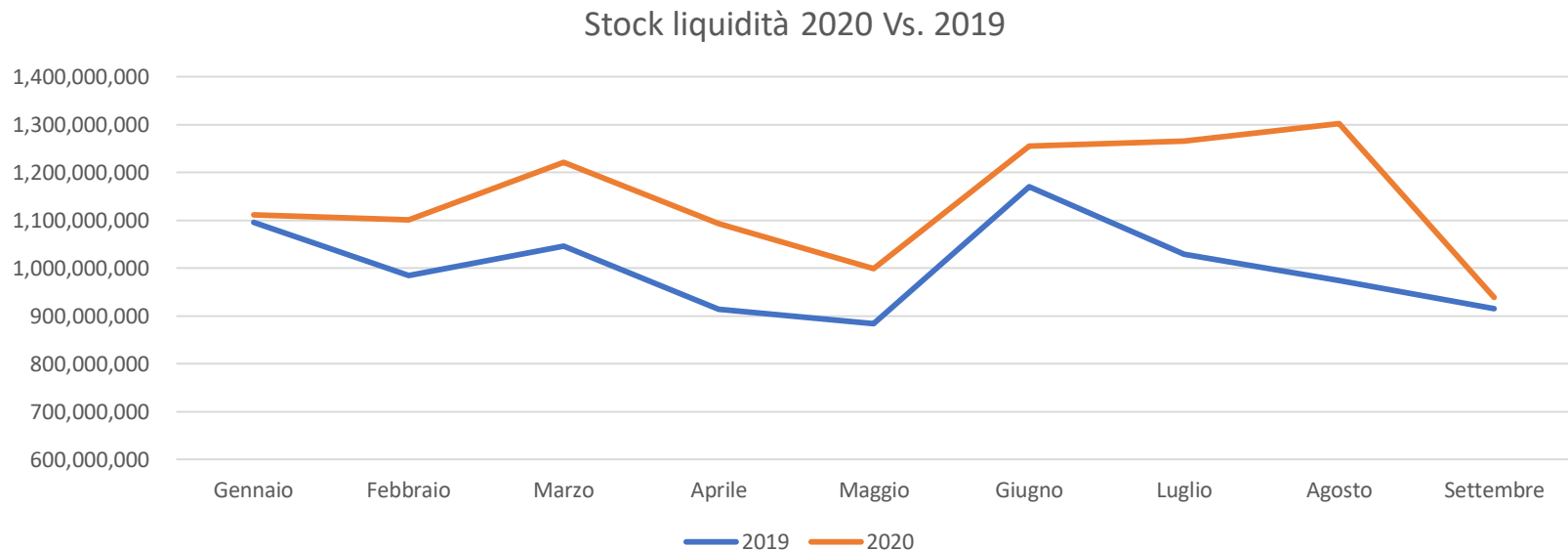
Pagamenti totali al netto PG 2020 Vs. 2019



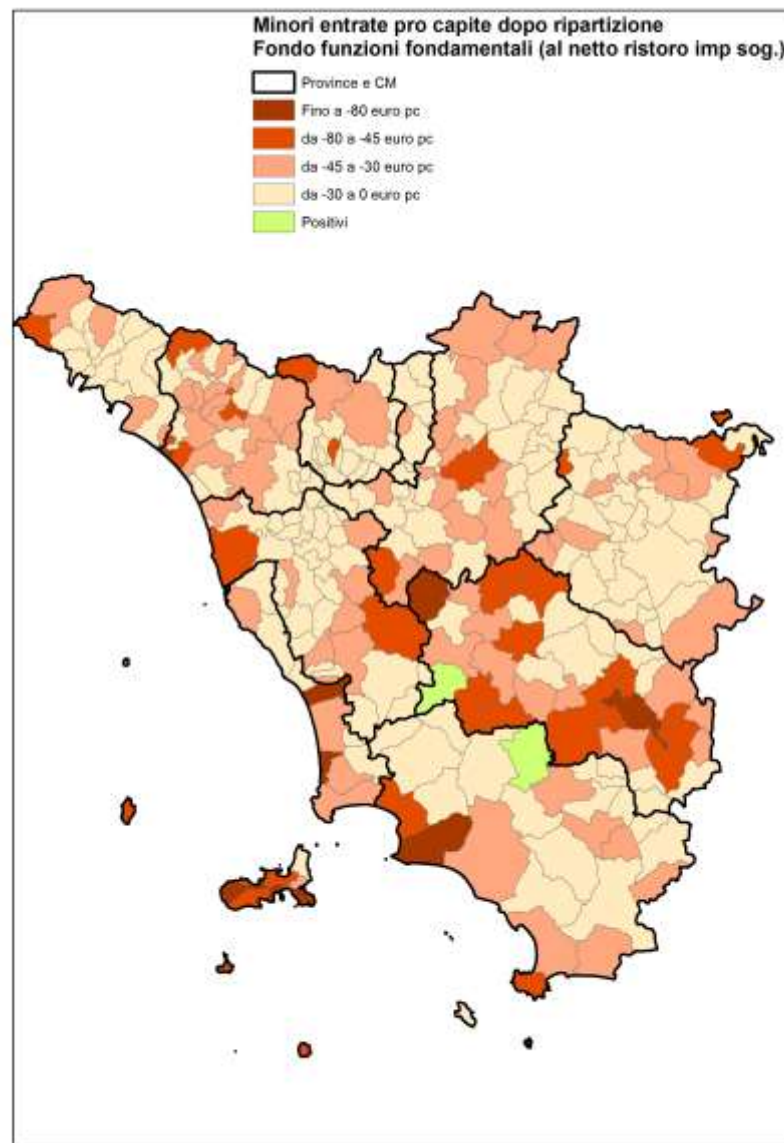
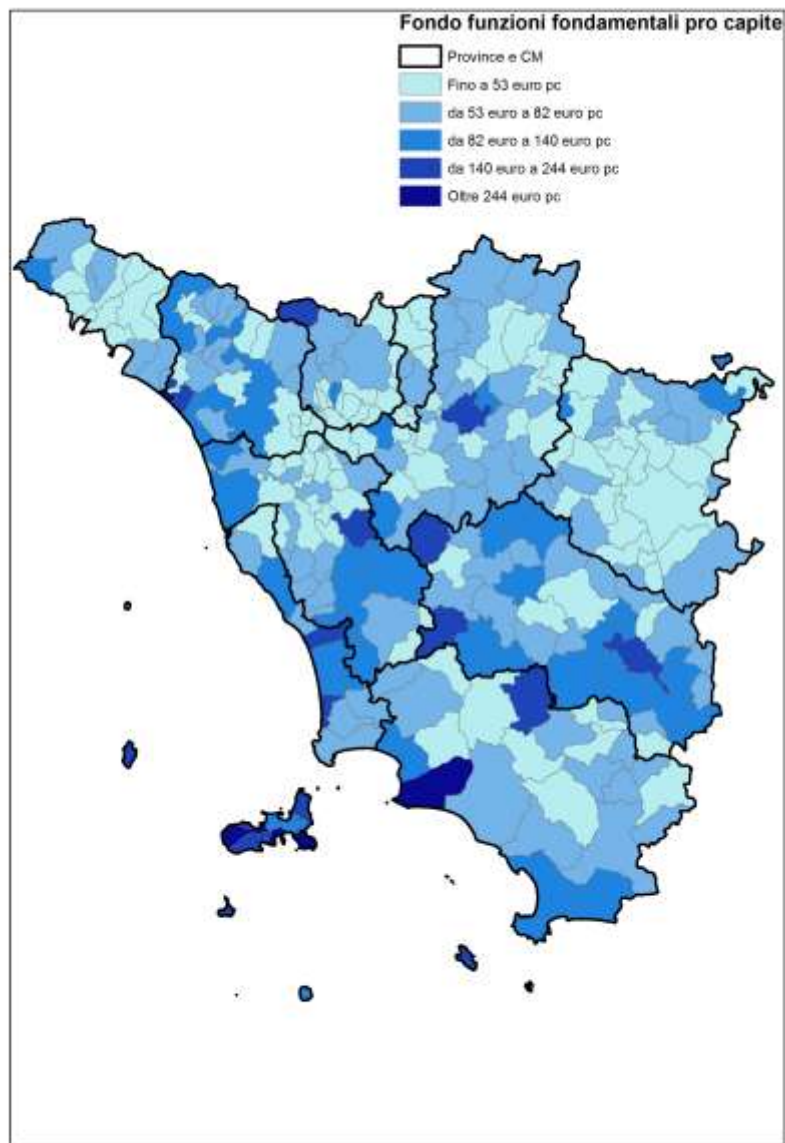
Fonte: elaborazioni su dati SIOPE.

L'andamento della liquidità nel 2020

- Utilizzando i prospetti di liquidità mensili di SIOPE, si nota come lo stock di liquidità degli enti comunali toscani (codice 1400 prospetto di liquidità) nel 2020 sia stato complessivamente più alto rispetto al 2019. Sembrerebbe che gli interventi erariali di ristoro e degli altri fondi trasferiti sono riusciti in media a supportare la liquidità degli enti comunali toscani.
- Al mese di settembre 2020, rispetto al settembre 2019 la liquidità è stata lievemente superiore, ma si nota un consumo di cassa negli ultimi mesi considerati che riporta il valore 2020 in prossimità di quello 2019



Il riparto in Toscana dei 3 miliardi del Fondo Funzioni Fondamentali (art. 106 DL 34/2020)



Gli altri ristori per i comuni toscani

- Oltre al fondo per le funzioni fondamentali sono stati previsti dei ristori ad hoc su alcune specifiche entrate come quelle derivanti dall'occupazione di suolo, dal turismo e per le unioni.

TIPO DI RISTORO	Importo
ristoro parte toscana tosap-cosap da decreto	13.007.201
ristoro IMU turistica toscana da decreto	11.158.355
ristoro imposta soggiorno toscana da decreto	11.454.651
ristoro contributo di sbarco toscana da decreto	551.140
ristoro contributo unioni toscana da decreto	97.225
ristoro contributo di soggiorno toscana da decreto	-
Totale ristori	36.268.572

Fonte: elaborazioni su dati Ministero dell'Interno.

Il riparto in Toscana dei 400 milioni (art. 39 DL 104/2020)

- Dei 400 milioni del Fondo come dall'art 39 del DL 104/2020, in Toscana arrivano 24,9 milioni circa, che si basano su 12,7 milioni di maggiori spese per la funzione sociale e 12,2 milioni circa di maggiori spese per il trasporto scolastico

Classe dimensionale	Quota Maggiore spesa sociale	Quota Maggiore spesa per servizi connessi al trasporto scolastico	Totale Acconto
Fino a 1.000 ab.	35.832	59.957	95.789
1.001-5.000 ab.	883.761	1.490.040	2.373.800
5.001-10.000 ab.	1.330.705	2.273.190	3.603.895
10.001-20.000 ab.	2.251.676	3.080.676	5.332.353
20.001-60.000 ab.	2.976.407	2.546.406	5.522.813
60.001-100.000 ab.	2.406.238	1.565.422	3.971.660
100.001-250.000 ab.	1.255.746	514.624	1.770.370
Oltre 250.000 ab.	1.541.195	647.417	2.188.612
Totale complessivo	12.681.560	12.177.732	24.859.292

Possibili problemi comuni: alcune riflessioni

- Le preziose risorse ottenute dai Comuni per le minori entrate pongono dei dubbi soprattutto sulla rendicontazione delle stesse rispetto ai differenziali dei minori incassi come rilevato da SIOPE.

Se questo fosse confermato viene da chiedersi:

- a) Una minore entrata potrebbe essere anche frutto di un semplice ritardo per esempio nella bollettazione che non ha effetti sull'accertamento di competenza. Paradossalmente i meno virtuosi nella riscossione potrebbero essere agevolati.
- b) la cassa rileva anche i movimenti in incasso connessi agli anni precedenti e attraverso SIOPE non si riesce a rilevare la differenza tra incassi c/competenza e c/residui. Ciò potrebbe determinare maggiori incassi nell'anno frutto degli incassi di residui attivi.
- c) Nel caso alcuni tributi avessero visto dei buoni incassi nei mesi di gennaio e febbraio 2020 (ante covid-19), ad es. Tosap, imposta pubblicità, l'intervento dell'ente si è manifestato con una spesa a rimborso al contribuente e non con una minore entrata.

Possibili problemi comuni: alcune riflessioni

d) nei Comuni che sono passati a tariffa corrispettiva TARI del tributo nulla compare nel bilancio dell'ente, ma sia entrata che uscita sono nel bilancio dell'ente gestore. Molti comuni sono intervenuti a sostegno alle utenze non domestiche (nel rispetto circolari ARERA) con un'uscita a rimborso al contribuente ovvero all'ente gestore (nulla evidenzia la minore entrata)

e) sulla TARI presuntiva se le agevolazioni concesse sono avvenute con finanziamento da parte dell'ente locale e non del PEF contabilmente (nel bilancio di competenza) non è stata rilevata una minore entrata, ma nel rispetto dei principi contabili è stato registrato un accertamento di una entrata al lordo e una spesa a giroconto per gli aiuti concessi.

f) L'esenzione IMU sulla rata di dicembre determinerà non solo un minore incasso ma anche un minor accertamento sull'IMU volontaria. Come questo minor accertamento sarà compensato? Diminuirò l'accertamento sul Titolo I e aumenterò quello sul Titolo II ma per farlo lo Stato deve fornirmi un provvedimento utile per accertare. E su che basi stimerà il saldo IMU?

Possibili problemi comuni: alcune riflessioni

Necessariamente il pensiero va al 2021 e a come verranno rendicontate le minori entrate e di come gli enti potranno far fronte sia alle novità, sia alle norme già in essere che progressivamente amplieranno i loro effetti, oppure alle nuove norme che entreranno in vigore dal 2021 (Ad es. Canone unico, Fondo garanzia debiti commerciali, ecc.).

L'addizionale comunale IRPEF 2021 avrà le ripercussioni del 2020

Corte dei conti

- Un ulteriore elemento di difficoltà sperimentato dai comuni toscani è legato all'attività di controllo della sezione regionale della Corte dei Conti
- L'attività sui rendiconti 2015-2016 ha portato numerosi interventi di richieste dati, contraddittori e, in molti casi, pronunce con conseguenti riapprovazioni dei suddetti rendiconti
- Sono stati 1.222 atti in Toscana sotto la casistica pronuncia che vanno dalla sentenza, alle verifiche, al contraddittorio, dal 2015 al 2020.
- La risposta a una richiesta di informazioni o alle verifiche comporta un lavoro che spesso dura un mese o più, a causa della difficoltà di ricostruire alcuni fondi o poste, o alla difficoltà di giustificare piccoli importi che in alcuni casi possono derivare da arrotondamenti.
- Anci Toscana su tale tematiche ha intenzione di aprire un tavolo di discussione e di portare avanti le istanze dei nostri comuni

Il Fondo di Solidarietà Comunale

- L'auspicata componente verticale che più volte e con vari documenti abbiamo sostenuto, potrebbe dare sollievo a un sistema fortemente basato sulla solidarietà tra enti dello stesso livello. Ad esempio il suo impiego potrebbe ricalcare quello che ricopre nel sistema svizzero, dove viene utilizzato nei «casi di rigore», ovvero in quelli con maggiori necessità, alleggerendo la contribuzione degli altri enti e lasciando alla perequazione orizzontale i casi più simili e con differenziali minori rispetto agli standard.
- Il venir gradualmente meno dei tagli (il DL 66/2014 ne è un esempio) e il conseguente riaffacciarsi della componente statale potrebbe essere l'occasione non solo di rivedere i meccanismi del FSC, ma anche per riavvicinarsi all'originale disegno della L. 42/2009.



BIL-ANCI TOSCANA

- ✓ Guardando alle problematiche più emergenti dei nostri comuni, Ancitoscana ha attivato da circa un anno il servizio Bil-Anci.
- ✓ Il servizio si propone di supportare i comuni sotto vari aspetti della gestione finanziaria, come la stesura dei documenti di bilancio e di programmazione finanziaria, la corretta definizione degli accantonamenti e dei residui, l'espletamento dei vari adempimenti contabili. Inoltre fornisce assistenza per l'elaborazione delle risposte alle richieste provenienti dalla Corte dei Conti.



Il servizio offre consulenza per varie esigenze, tra cui:

Bilancio e contabilità:

- redazione bilancio
- corretta definizione e ricostruzione Fondi (FCDE; FPV, ecc.)
- corretta determinazione del risultato di amministrazione e revisione dei vincoli
- corretta definizione dei residui

Adempimenti:

- redazione questionario SoSe
- redazione questionario SIQUEL
- redazione DUP

Corte dei Conti:

- Assistenza per la redazione delle risposte e delle memorie riguardanti le richieste di chiarimento da parte della sezione controllo
- Supporto per il contatto e la relazione con la stessa sezione controllo



Organizzazione



Bil-Anci Toscana



**Energia e risparmio
energetico**



Appalti



**Servizi per la
protezione civile**



Postalizzazione



Personale



Ingiunzione fiscale



**Recupero
evasione fiscale**





VERSO I *BILANCI* 2021

LE RISORSE DEI COMUNI DENTRO L'EMERGENZA COVID

Andrea Taddei

andrea.taddei@ancitoscana.it

servizi@ancitoscana.it